

Sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative

La misura intende favorire la crescita e sostenere le imprese operanti nell'ambito delle attività culturali, dello spettacolo e delle arti visive in genere, del cinema, della musica, dell'editoria, della moda, del design e delle attività di intrattenimento culturale che rivestono in Campania un fondamentale ruolo socio-economico e rappresentano un importante fattore di attrazione territoriale.

Soggetti ammissibili

Micro, Piccole o Medie Imprese.

Per l'ambito A

- a) Rappresentazioni artistiche (codice Ateco: 90.01, 90.02, 90.03),
- b) Gestione di strutture artistiche e sale cinematografiche (codice Ateco: 90.04, 59.14),
- c) Biblioteche, archivi e attività di musei (codice Ateco: 91.01, 91.02),
- d) Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili; attività di orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali (codice Ateco: 91.03, 91.04);
oppure, nel caso degli "Enti del Terzo Settore" alla seguente Classificazione ICNPO (International Classification of Non profit Organization): a) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1 - Attività culturali e artistiche; b) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3 - Attività ricreative e di socializzazione

Per l'ambito B

- a) settore delle industrie culturali: fotografia, stampa;

b) settore delle industrie creative: editoria, grafica, studi di registrazione, radio e televisione, studi di registrazioni sonore, computer games (a tematica culturale), comunicazione;

c) settori complementari: servizi per la pubblicità, software e sviluppo, ICT; architettura e servizi diversi per il patrimonio culturale, design, il made in Italy, la moda ed i settori in cui trovano espressione le attività collegate alle tradizioni ed alla culturale locale.

Nel caso di Consorzi o Rete-soggetto, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio o la stessa Rete, e non i singoli soggetti che ne fanno parte.

Dotazione finanziaria

Euro 10.000.000,00 di cui:

- € 7.000.000,00 per gli interventi relativi all'Ambito A
- € 3.000.000,00 per gli interventi relativi all'Ambito B

Cosa finanzia

Ambito A

a) investimenti in nuove tecnologie ICT e Intelligenza artificiale, di comunicazione e marketing per l'accesso a servizi avanzati per implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line; b) investimenti in genere per l'innovazione di processo per servizi e/o prodotti culturali anche mirati allo sviluppo del turismo culturale; c) strumenti e servizi, anche tecnologici, che favoriscano l'interazione con il consumatore mediante l'inclusione e l'accessibilità dei soggetti deboli ai luoghi della Cultura; d) investimenti di digitalizzazione e metadattazione del patrimonio aziendale e/o culturale, che, al fine di garantire la coerenza e l'interoperabilità con i progetti nazionali promossi nell'ambito del PNRR, dovranno essere svolte attuando le linee guida contenute nel Piano Nazionale di Digitalizzazione e condivise dalla Regione Campania, che, con DGR 84/2023, ha programmato interventi attuativi del PNRR - M1C3 – sub investimento 1.1.5 (digitalizzazione del patrimonio

culturale); e) in nuovi modelli di business organizzativi per rispondere alle sfide del settore dei beni culturali e sostenere il proprio vantaggio competitivo.

Ambito B

a) sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che sfruttano le nuove tecnologie; 11 b) accesso a servizi avanzati, per processi di innovazione organizzativa, marketing, interazione con il consumatore, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche altamente innovative e specializzate per la valorizzazione e promozione turistica degli attrattori e l'incremento dell'offerta collegata alla fruizione turistico-culturale.

Le proposte progettuali relative agli Ambiti A e B e alle diverse tipologie di intervento ammissibili, devono riferirsi ai seguenti attrattori culturali e naturali del territorio regionale:

- beni culturali ricadenti in aree del territorio regionale campano riconosciute dall'UNESCO quale Patrimonio dell'Umanità;
- ogni altra tipologia di bene culturale individuato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 42/2004 conservato in sedi di grande pregio storico-artistico e storico-architettonico;
- attrattori culturali e naturali del territorio regionale riportati nell' Allegato A dell' Avviso.

Agevolazione

Ambito A: contributo in conto capitale, a copertura dell'80% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di: - € 200.000,00 per le proposte progettuali presentate in forma singola; - € 400.000,00 per le proposte progettuali presentate in forma aggregata (Consorzi/Retisoggetto). Aiuti "in esenzione".

Ambito B: contributo in conto capitale, a copertura del 60% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di: - € 150.000,00 per le proposte progettuali presentate in forma singola; - € 300.000,00 per le proposte

progettuali presentate in forma aggregata (ConSORZI/Retisoggetto). Aiuti in *de minimis*.

Spese ammissibili

A. COSTI DIRETTI, strettamente necessari per la realizzazione degli interventi, tra cui:

A.1 Macchinari, impianti e attrezzature, inclusi automezzi se indispensabili per lo svolgimento delle attività. I beni devono essere nuovi di fabbrica, strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo/erogativo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni.

A.2 Opere murarie e assimilate, sistemazioni esterne e di impiantistiche funzionali esclusivamente all'installazione di attrezzature, impianti, arredi, nel limite del 30% dei costi diretti ammissibili della voce A.1 Macchinari, impianti e attrezzature. Ai sensi dell'art. 53 comma 4 lettera a) del Regolamento (UE) 651/2014, l'ammissibilità delle spese per la costruzione, l'ammodernamento, l'acquisizione, la conservazione o il miglioramento di infrastrutture è comunque subordinata alla condizione che l'utilizzo, su base annua, delle citate infrastrutture sia a fini culturali per almeno l'80% del tempo e della loro capacità; A.3 Programmi informatici e soluzioni ICT, commisurati alle esigenze di gestione, produzione/erogazione; A.4 Spese per consulenze specialistiche, in tema di ICT, organizzazione e innovazione, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo e promo-commerciale (comunicazione, marketing, internazionalizzazione, promozione, design, estetica e stile dei prodotti, servizi di digitalizzazione/metadattazione del patrimonio aziendale e/o culturale, promozione e organizzazione di eventi e manifestazioni di elevato contenuto conoscitivo, ecc.). Tali spese, coerenti con le tipologie di intervento e con le finalità dell'Azione 1.3.1, sono ammesse nel limite del 5% della sommatoria dei costi diretti ammissibili delle voci A.1, A.2 e A.3.

B. COSTI INDIRETTI, ammessi nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti (voci da A.1 a A.4), ai sensi dell'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. UE n. 2021/1060). I

costi indiretti ammissibili devono riguardare: costi di gestione, costi di illuminazione, acqua, riscaldamento, telefono, sorveglianza, pulizia, spese di manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature, altri costi.

Per le operazioni il cui costo complessivo è inferiore a 200.000 euro si prevede il ricorso alle opzioni di costi standard operativi e amministrativi (fotoriproduzioni, abbonamenti, ecc.). L'agevolazione relativa ai costi indiretti sarà determinata, a valle della rendicontazione del progetto, in base ai costi diretti effettivamente sostenuti e considerati ammissibili, garantendo che l'aiuto, nel suo complesso, non superi i massimali previsti.

Durata

18 mesi

Presentazione

Dalle ore 00:00 del 28 febbraio 2025 e fino alle ore 14 del 28 marzo 2025.
Procedura di valutazione a graduatoria di merito.